

Visto il decreto ministeriale 6 giugno 2011, che istituisce gli organi di governance della Strategia Nazionale per la Biodiversità: il Comitato Paritetico per la Biodiversità, l'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e il Tavolo di Consultazione;

Vista l'approvazione del primo rapporto sull'attuazione della SNB (periodo 2011-2012) da parte del Comitato Paritetico, avvenuta all'unanimità il 23 aprile 2013;

Visto che la SNB prevede per il 2015 una verifica approfondita della validità dell'impostazione e delle eventuali necessità di adeguamento;

Considerato che la Strategia Nazionale per la Biodiversità rappresenta il documento di riferimento nazionale per ottemperare agli obblighi internazionali assunti dall'Italia con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica di Rio de Janeiro (CBD);

Considerato che gli obiettivi della Strategia Nazionale per la Biodiversità sono rispondenti a quanto previsto dallo Strategic plan 2020 e agli Aichi targets adottati alla X Conferenza delle Parti della CBD;

Considerato che gli obiettivi della Strategia Nazionale per la Biodiversità sono rispondenti a quanto previsto dalla Strategia Europea, approvata con le conclusioni del Consiglio UE (giugno e dicembre 2011) e del Parlamento UE (aprile 2012);

Considerato che in ordine all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità la Conferenza Stato-Regioni è stata individuata quale sede di decisione politica prevedendosi a tal fine l'istituzione di un apposito Comitato Paritetico, composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

Considerato che la stesura del primo rapporto sull'attuazione della SNB ha permesso in primo luogo di rendicontare l'impegno e l'operato del sistema paese in merito all'inclusione delle tematiche della biodiversità e dei servizi da essa forniti nelle politiche di settore e quindi valutare l'efficacia della strategia a tal fine.

Si approvano le seguenti prime indicazioni programmatiche per il proseguimento dell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità fino al 2015.

La stesura del I report della SNB, nel valutare positivamente le attività di costituzione e avvio degli organismi di governance della SNB, compresa la realizzazione dello stesso report, ha permesso di realizzare un'analisi qualitativa dello stato di attuazione delle priorità individuate nella SNB per ogni Area di Lavoro, ed ha chiaramente indicato il permanere di alcune criticità, il cui superamento, necessita di un maggiore e tempestivo sforzo di condivisione, impegno e consapevolezza tra i vari livelli e settori attuativi.

Si identificano di seguito le prime indicazioni programmatiche ritenute indispensabili per l'attuazione della SNB fino al 2015:

Intensificare gli sforzi per conseguire l'inclusione della tutela e della valorizzazione della biodiversità nelle politiche di settore. Alle numerose azioni di indirizzo poste in essere e alle circoscritte esperienze in ambiti specifici o locali e della società civile, vanno affiancate effettive politiche con azioni concrete.

Rafforzare lo scambio di informazioni e incrementare gli sforzi nella definizione di azioni di sistema che permettano di rendere più efficaci, organiche e coordinate le attività di indirizzo e attuazione delle Amministrazioni centrali, delle Regioni e degli Enti locali.

Assicurare che i documenti nazionali e regionali di programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020 contribuiscano alla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici quale risorsa ed opportunità di sviluppo sostenibile, in coerenza con gli impegni nazionali e internazionali assunti in materia.

Adempiere in maniera tempestiva agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria e globale per il raggiungimento degli obiettivi 2020 per la Biodiversità, con particolare riferimento alle prossime scadenze della Strategia Europea (COM(2011) 244).

ACCORDO 10 luglio 2014.

Accordo sullo schema di primo rapporto sull'attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità (periodo 2011-2012). (Repertorio atti n. 85 del 10 luglio 2014).

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 10 luglio 2014;

Vista la Convenzione sulla diversità biologica (CBD), fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124;

Visto lo Strategic plan 2020 e gli Aichi targets adottati nel 2010 in Giappone alla X Conferenza delle Parti della CBD;

Vista l'intesa espressa il 7 ottobre 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano con la quale è stata approvata la Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB), documento predisposto ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica;

Vista la Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020 COM(2011) 244, approvata con le conclusioni del Consiglio UE (giugno e dicembre 2011) e del Parlamento UE (aprile 2012);

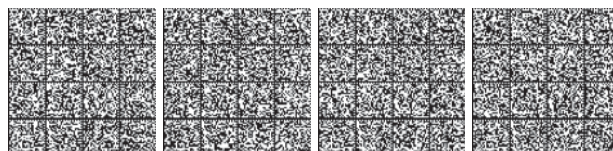
Visto il decreto ministeriale 6 giugno 2011, che istituisce il Comitato Paritetico per la Biodiversità, l'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e il Tavolo di Consultazione quali organi di governance della Strategia Nazionale per la Biodiversità;

Preso atto che la Strategia Nazionale per la Biodiversità individua la Conferenza Stato-Regioni quale sede di discussione e decisione politica in merito alla stessa Strategia e il Comitato paritetico quale organo a supporto della Conferenza Stato-Regioni, composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni e Province Autonome;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possano concludere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, accordi al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Visto lo schema di primo rapporto sull'attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità (periodo 2011-2012), approvato dal richiamato Comitato Paritetico per la biodiversità, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 11537/GAB del 4 giugno 2014, e diramato dalla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni con nota prot. n. 2340 del 10 giugno 2014;

Ritenuta necessaria l'approvazione del predetto rapporto mediante accordo ai sensi del richiamato art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, data la competenza sia regionale sia statale delle tematiche trattate, al fine di avviare concrete e coordinate azioni, anche legislative, volte all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità;



Considerato che nella riunione tecnica del 24 giugno 2014 la Regione Piemonte, in qualità di Coordinatrice della Commissione ambiente ed energia, ha presentato una nota tecnica con la quale ha confermato l'approvazione del rapporto espressa dal Comitato paritetico, evidenziando in particolare l'assenso tecnico delle Regioni Piemonte, Abruzzo, Puglia, Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna, a cui si sono aggiunte, nel corso della riunione, le Regioni Basilicata, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Molise, Lazio e Campania;

Considerati gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale le Regioni e le Province autonome hanno espresso all'unanimità il loro accordo sul predetto schema di rapporto;

Sancisce accordo

ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul primo rapporto sull'attuazione della Strategia

Nazionale per la Biodiversità (periodo 2011-2012), trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 11537/GAB del 4 giugno 2014 (allegato 1), di cui in premessa.

Roma, 10 luglio 2014

Il presidente: LANZETTA

Il segretario: NADDEO

AVVERTENZA:

Gli allegati dell'Accordo sono reperibili sul sito della Conferenza Stato-Regioni all'indirizzo www.statoregioni.it

14A06857

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SALUTE

Registrazione mediante procedura centralizzata, attribuzione del numero identificativo nazionale (N.I.N.) e regime di dispensazione, del medicinale per uso veterinario «Eryseng Parvo».

Provvedimento n. 637 del 4 agosto 2014

Registrazione mediante Procedura Centralizzata specialità medicinale: ERYSENG PARVO.

Titolare A.I.C.: Laboratorios Hipra S.A. Girona Spagna

Attribuzione Numero Identificativo Nazionale (N.I.N.) e regime di dispensazione.

Confezioni autorizzate	NIN	NR Procedura
Fiala vetro sospensione iniettabile suini 10 dosi - 20 ml	104781012	EU/2/14/167/001
Fiala vetro sospensione iniettabile suini 25 dosi - 50 ml	104781024	EU/2/14/167/002
Fiala vetro sospensione iniettabile suini 50 dosi - 100 ml	104781036	EU/2/14/167/003
Bottiglia Pet sospensione iniettabile suini 10 dosi - 20 ml	104781048	EU/2/14/167/004
Bottiglia Pet sospensione iniettabile suini 25 dosi - 50 ml	104781051	EU/2/14/167/005
Bottiglia Pet sospensione iniettabile suini 50 dosi - 100 ml	104781063	EU/2/14/167/006
Bottiglia Pet sospensione iniettabile suini 125 dosi - 250 ml	104781075	EU/2/14/167/007

Regime di dispensazione: «Da vendere dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile».

Le confezioni del prodotto in oggetto devono essere poste in commercio così come autorizzate con decisione della Commissione Europea (<http://ec.europa.eu/enterprise/pharmaceuticals/register/vreg.htm>) con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa Amministrazione e con il regime di dispensazione indicato.

Il presente provvedimento ha valenza dalla data della decisione della Commissione Europea.

14A06832

